

Al Segretario di Stato alle Finanze della
Repubblica di San Marino
Contrada Omerelli, 31
47890 San Marino

Gentile Segretario di Stato,

Le trasmetto la presente lettera per significarle che, come già anticipato nella riunione del Consiglio Direttivo della Banca Centrale del 14 novembre 2017, ho manifestato la volontà di non proseguire il rapporto di collaborazione con la medesima Banca Centrale.

Le ragioni di questa scelta sono note, vale a dire la mancanza di certezze giuridiche sia rispetto alla strategia generale del sistema bancario della Repubblica di San Marino, sia rispetto alla mia posizione personale presso la Banca.

Non intravedo infatti una chiara volontà di affrontare i problemi del sistema nel modo che personalmente ritengo corretto, cioè attraverso un inserimento della situazione locale in un contesto internazionale con i vincoli che ne conseguono.

Oltre a ciò rilevo che la situazione dell'ordinamento locale è tale per cui la mia posizione personale è afflitta da incertezze giuridiche particolarmente gravi posto che, con la perquisizione domiciliare dell'appartamento messo a mia disposizione dalla Banca avvenuta in mia assenza e senza la mia autorizzazione, si è verificata una gravissima violazione dei miei diritti individuali.

Tale violazione è di una portata tale da impedirmi di continuare la mia permanenza in modo stabile nel territorio della Repubblica di San Marino.

Concludo inviando i miei saluti e ringraziamenti a Lei, al Congresso di Stato ed ai Capitani Reggenti con la preghiera di informare di questa mia lettera i membri di detti organi ed i Capi di Stato.

Rome, 16.11.17

Raffaele Capuano